

RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole

Il Patto per il Nord Ovest, di cui fanno parte i comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago, congiuntamente con le aziende speciali consortili “Comuni insieme” e “Sercop”, oltre a diversi partner come Fondazione Cariplo, propone interventi volti all’inclusione sociale di varie fasce della popolazione nell’ottica di generare nuovi poli di riferimento per l’intera comunità urbana. Il recupero e la rifunzionalizzazione di alcuni immobili, fra cui una casa cantoniera di proprietà di Città metropolitana, sono orientati ad accogliere all’interno del medesimo edificio una casa per anziani e un centro didattico sperimentale per l’infanzia e la terza età, oppure un auditorium insieme a luoghi di aggregazione per anziani e bambini, o ancora la realizzazione di un community hub e uno spazio per l’abitare di fasce deboli. Rigenerare spazi periferici integrando differenti funzioni legate all’abitare, attraverso un progetto articolato sul territorio di più Comuni, risponde al sotto-obiettivo del Piano strategico di “promuovere, anche attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, con particolare riferimento al terzo settore, un nuovo sistema di welfare generativo, inteso come leva strategica per l’innovazione”, e si inserisce pienamente nell’orientamento generale della proposta di welfare metropolitano volto a promuovere logiche di rete per costruire un sistema di servizi per l’accoglienza e la coesione sociale.

L’insieme di tali interventi prende il nome di RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole ed annovera tra i propri beneficiari gli abitanti dei Comuni raggruppati nel Patto per il Nord Ovest, con particolare riferimento gli adulti in difficoltà, i nuclei famigliari in difficoltà economiche, le famiglie in carico ai servizi sociali, i nuclei monogenitoriali con figli, i genitori separati, gli anziani soli.

Ricerca sul patrimonio sfitto e invenduto

Nell’ambito di questo progetto SER.CO.P, unitamente all’Azienda speciale Comuni Insieme per il territorio del bollatese, ha commissionato una ricerca finalizzata all’analisi del patrimonio sfitto e invenduto negli ambiti territoriali del Rhodense e del Bollatese con l’obiettivo di tracciare un profilo territoriale utile alla programmazione delle politiche abitative con particolare riferimento al patrimonio sottoutilizzato e all’interlocuzione con i soggetti più rilevanti del mercato della locazione locale. Tale ricerca è stata commissionata dalle Aziende sociali dei due territori ad un’Associazione Temporanea d’Impresa (ATI) costituita tra Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (Mandataria) e Codici Cooperativa sociale Onlus (Mandante);

Il progetto di ricerca prevede in particolare alcune azioni rivolte alla ricostruzione dei patrimoni abitativi disponibili con riferimento a due specifici temi: il patrimonio sfitto e il patrimonio dei medi e grandi proprietari, cioè di quei soggetti che possiedono più di 10 alloggi.

La metodologia di analisi si basa sull’integrazione di alcune banche dati in possesso del Comune che, opportunamente integrate ed interrogate, saranno utilizzate per conoscere consistenza e localizzazione di tale patrimonio. In particolare la banca dati dei tributi TARI (Tariffa rifiuti) ed IMU (Imposta Municipale Unica) SIATEL (sistema anagrafe tributarie enti locali) che forniscono informazioni puntuali (per intestatario, per toponomastica o coordinate catastali) rispetto al non utilizzo di immobili, e la base dati catastale, necessaria alla redazione di un elenco dei proprietari (persone fisiche o giuridiche) con un numero significativo di alloggi (superiore a 10) nonché delle corrispondenti proprietà, caratterizzate dai riferimenti catastali, dalle superficie complessive e, laddove disponibile, dal numero di vani;

Informativa ai sensi art. 14 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Nell’ambito del progetto di ricerca sopra descritto verranno trattati anche i dati personali dei proprietari di appartamenti siti all’interno del territorio del comune (di seguito “interessati”) contenuti nelle 3 banche dati sopra descritte (TARI - IMU - SIATEL).

Informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali ed in nessun modo saranno oggetto di diffusione o saranno resi accessibili al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Arese che l'interessato potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 02935271 - E-mail: protocollo@comune.arese.mi.it - Indirizzo PEC: protocollo@cert.comune.arese.mi.it

Gli interessati potranno altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.arese.mi.it

Il trattamento viene effettuato con finalità correlate all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri.

I dati trattati potranno essere utilizzati per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera c) e e) del Regolamento 2016/679), nell'ambito del progetto di ricerca sopra descritto.

Il comune ha individuato attraverso una nomina specifica la società Sercop asc quale responsabile del trattamento.

I dati inoltre saranno trattati dall'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) costituita tra Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani e Codici Cooperativa sociale Onlus per la conduzione del progetto di ricerca.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge previsti dalle normative.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i propri diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

L'interessato potrà esercitare i propri diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.